

L'appello dei 200 milionari: "Fateci pagare più tasse"!

Più di 200 persone tra i super ricchi del mondo hanno chiesto mercoledì scorso ai governi di tutto il mondo di essere tassati per aiutare a risolvere il divario tra ricchi e poveri.

Il gruppo di miliardari, tra cui l'ereditiera della Disney Abigail Disney, in una lettera inviata ai partecipanti del World Economic Forum di Davos, ha affermato che *"il mondo ha sofferto in questi due anni, molti di noi possono dire di aver visto aumentare la loro ricchezza durante la pandemia (ne abbiamo parlato qui ieri con i dati di Oxfam). Pochi di noi, forse nessuno, può invece dire onestamente di aver pagato il giusto di tasse"*.

Non è la prima volta che il gruppo di milionari, chiamati Patriotic Millionaires, lancia un appello al mondo intero. Anche lo scorso anno la stessa lettera, è stata diffusa sempre durante il forum di Davos (ne parliamo qui). Speriamo quindi che sia l'anno dell'ascolto!

Ecco di seguito la traduzione della lettera, presente sul sito dell'iniziativa "In Tax We Trust" (nelle tasse noi crediamo):

Ai nostri compagni milionari e miliardari,

Se parteciperai all'incontro annuale del World Economic Forum a Davos, in Svizzera, entrerai a far parte di un gruppo esclusivo di persone in cerca di una risposta alla domanda: "Come lavoriamo insieme e ripristiniamo la fiducia?"

Non troverai la risposta in un forum privato, circondato da altri milionari e miliardari e dalle persone più potenti del mondo. Se presti attenzione, scoprirai di essere parte del problema.

La fiducia – nella politica, nella società, l'uno nell'altro – non si costruisce in piccole stanze accessibili solo ai più ricchi e potenti. Non si costruisce con viaggiatori spaziali miliardari che guadagnano una fortuna da una pandemia ma non pagano quasi nulla in tasse e forniscono salari bassi ai loro lavoratori. La fiducia si costruisce attraverso la responsabilità, attraverso democrazie ben oliate, eque e aperte che forniscono buoni servizi e supportano tutti i loro cittadini.

E il fondamento di una forte democrazia è un sistema fiscale equo. Un sistema fiscale equo.

Come milionari, sappiamo che l'attuale sistema fiscale non è giusto. La maggior parte di noi può affermare che, mentre il mondo ha attraversato un'immensa quantità di sofferenze negli ultimi due anni, abbiamo effettivamente visto la nostra ricchezza aumentare durante la pandemia, ma pochi di noi, forse nessuno, può invece dire onestamente di aver pagato il giusto di tasse.

Questa ingiustizia insita nelle fondamenta del sistema fiscale internazionale ha creato una colossale mancanza di fiducia tra la gente del mondo e le élite che sono gli artefici di questo sistema. Colmare quel divario richiederà più di progetti miliardari vanesi o gesti filantropici frammentari: richiederà una revisione completa di un sistema che fino ad ora è stato deliberatamente progettato per rendere i ricchi ancora più ricchi.

Per dirla semplicemente, ripristinare la fiducia richiede di tassare i ricchi. Il mondo – ogni paese in esso – deve esigere che i ricchi paghino la loro giusta quota. Tassateci, noi ricchi, e tassateci ora.

La verità è che "Davos" non merita la fiducia del mondo in questo momento. Nonostante tutte le innumerevoli ore trascorse a parlare su come rendere il mondo un posto migliore, la

conferenza non ha prodotto alcun valore tangibile in mezzo a un torrente di autocompiacimento. Fino a quando i partecipanti non riconosceranno la soluzione semplice ed efficace che hanno davanti agli occhi – tassare i ricchi – la gente del mondo continuerà a vedere la loro cosiddetta dedizione a risolvere i problemi del mondo come poco più di una performance.

Per il nostro benessere – ricchi e poveri allo stesso modo – è tempo di affrontare la disuguaglianza e scegliere di tassare i ricchi. Mostrate alle persone del mondo che meritate la loro fiducia.

Se non lo fate, allora tutti i colloqui privati □□non cambieranno ciò che accadrà: tasse o forconi. Ascoltiamo la storia e scegliamo con saggezza.

I firmatari (a questo link è possibile visualizzare l'elenco dei firmatari, prevalentemente degli Stati Uniti)

Il gruppo dei firmatari, che comprende anche Nick Hanauer, un venture capitalist che ha fatto una fortuna di quasi 1 miliardo di dollari da una prima scommessa su Amazon, ha affermato che una “tassa patrimoniale” annuale su coloro con fortune superiori a 5 milioni di dollari potrebbe raccogliere di più di 2,52 trilioni di dollari. Sarebbe sufficiente, ha detto, per “sollevare dalla povertà 2,3 miliardi di persone; fare abbastanza vaccini per il mondo e fornire assistenza sanitaria universale e protezione sociale a tutti i cittadini dei paesi a reddito medio-basso (3,6 miliardi di persone).” La tassa proposta vedrebbe quelli con più di 5 milioni di dollari pagare il 2%, salendo al 3% per quelli con più di 50 milioni di dollari e un'aliquota del 5% per i miliardari in dollari.